

LE STATISTICHE SULLA POPOLAZIONE NELLA MONARCHIA AUSTRIACA:
LE “*TAFELN ZUR STATISTIK DER ÖSTERREICHISCHEN MONARCHIE*” (1827-1865)

Fiorenzo Rossi

(Dipartimento di Scienze Statistiche, Università di Padova)

Antonio Fanolla

(Assessorato alla Sanità, Provincia di Bolzano)

Il contributo illustra brevemente le statistiche da tempo raccolte, e in parte pubblicate, all'epoca del censimento asburgico del 1857. Già nel 1754, sotto il regno di Maria Teresa, furono introdotti i primi conteggi della popolazione, le *Seelenkonsignation*. Ma è dal 1829, quando fu presentata all'Imperatore la prima serie di 104 Tavole statistiche (*Tafeln*), che l'Impero asburgico può disporre di una serie di informazioni statistiche, estese a tutte le sue province, su varie attività amministrative ed economiche, tra cui i dati demografici. Esse riguardavano, oltre alla popolazione, anche l'amministrazione dello stato (incluse entrate per imposte e tasse, bilancio; giustizia), produzioni agricole, minerarie, industriali; commercio, trasporti, credito, prezzi; clero, ospedali.

Per quanto concerne i dati demografici, le *Tafeln*, che per il Veneto continueranno a fornire dati fino al 1865, contengono stime annuali della popolazione, nonché dati del movimento naturale (nascite, morti, matrimoni) e saltuariamente del movimento migratorio, fino al livello provinciale.

Sull'ammontare della popolazione, venivano riportati conteggi annuali (triennali nel periodo 1831-1846), per i quali il procedimento seguito non è per la verità del tutto chiaro. L'ultima di queste conte è del 1850, e precede di sette anni il censimento. Le informazioni riportate riguardano la distinzione per sesso, nonché -per i soli maschi- secondo alcune categorie socio-professionali, e due classi di età per i minori.

I dati sul movimento naturale riguardavano invece: le nascite, con la distinzione del sesso e della legittimità; i decessi, distinti in otto classi di età, e secondo alcune cause di morte (malattia, morte violenta); i matrimoni, con sei classi di età maschili e altrettante (ma diverse) femminili, e le combinazioni dello stato civile degli sposi.

In sostanza, una grande quantità di informazioni, arricchita nelle edizioni più recenti con dati via via più dettagliati, come la natimortalità, le nascite per mese dell'anno, la mortalità infantile legittima e illegittima, le età di morte in classi annuali, la precisazione di alcune ulteriori cause di morte, i decessi per mese dell'anno, le combinazioni delle età alle nozze, i matrimoni per mese dell'anno. Alcune di queste informazioni destano dubbi sulla qualità o sulla completezza, ma va tenuto conto, ovviamente, delle difficoltà che si incontrarono nell'iniziare, all'epoca, una rilevazione statistica di grande portata.